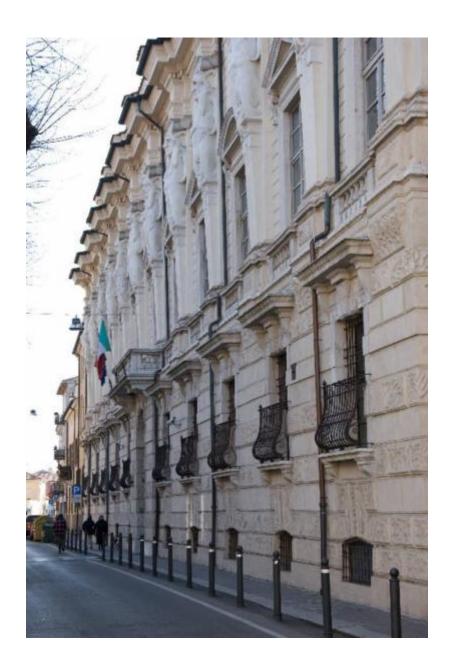
Palazzo di Giustizia

Mantova (MN)



Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MN360-00993/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/MN360-00993/

CODICI

Unità operativa: MN360

Numero scheda: 993

Codice scheda: MN360-00993

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

NUMERO INTERNO

Numero interno: 30334

Tipo scheda: A

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01932326

Ente schedatore: R03/ Provincia di Mantova

Ente competente: S74

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Definizione tipologica: palazzo

Denominazione: Palazzo di Giustizia

Fonte della denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE [1/3]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Palazzo Colloredo

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifica della fonte dell'altra denominazione

2010, Coppadoro G., Antonio Maria Viani e la facciata di Palazzo Guerrieri a Mantova

ALTRA DENOMINAZIONE [2/3]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Palazzo Gonzaga di Vescovato

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifica della fonte dell'altra denominazione

2010, Coppadoro G., Antonio Maria Viani e la facciata di Palazzo Guerrieri a Mantova

ALTRA DENOMINAZIONE [3/3]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Palazzo Guerrieri

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifica della fonte dell'altra denominazione

2010, Coppadoro G., Antonio Maria Viani e la facciata di Palazzo Guerrieri a Mantova

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

Indirizzo: Via Carlo Poma, 11

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Mantova

Foglio/Data: 53/2012

Particelle: 369

Proprietari: Comune di Mantova

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1/3]

Ruolo: progetto

Autore/Nome scelto: Viani Antonio Maria

Codice scheda autore: IC010-21996

AUTORE [2/3]

Ruolo: decorazioni interne

Autore/Nome scelto: Vincenzo Tragnoli

Motivazione dell'attribuzione: bibliografica

AUTORE [3/3]

Ruolo: decorazione interna

Autore/Nome scelto: Orazio Lamberti

Motivazione dell'attribuzione: bibliografica

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1/9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia

A Palazzo Colloredo preesisteva il palazzo di Giacomo Boschetti padre di Isabella Boschetti - moglie di Francesco Cauzzi Gonzaga conte di Calvisano e poi del conte Filippo Tornielli ed amata da Federico II Gonzaga - la quale espresse nel testamento la volontà che i figli non vendessero il palazzo. Il nipote Francesco riuscirà però a non rispettare tale volontà e alla morte del padre riuscirà a vendere il palazzo per ottemperare a diversi debiti. Il palazzo originario non venne nominato da Vasari quando tratta degli edifici lungo la via del Corso o via Larga in contrada Unicorno, toponimi dell'attuale via Poma, dal che si desume che non fosse particolarmente in evidenza.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1/9]

Secolo: sec. XVI

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1/9]

Secolo: sec. XVI

NOTIZIA [2/9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: proprietà e fine lavori

Notizia

Il nuovo palazzo era abitabile nel 1600. Secondo atti notarili il committente Giovanni Battista Guerrieri risulta residente in contrada Serpe fino al 1598 mentre al 1600 risulta abitare in contrada Unicorno. Il rogito di aquisto è del 1597.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2/9]

Secolo: sec. XVI

Data: 1598/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2/9]

Secolo: sec. XVI

Data: 1600/00/00

NOTIZIA [3 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia

Giovanni Battista Guerrieri ingloba parti dell'edificio preesistente trasformando gli interni e facendo progettare e realizzare la nuova facciata monumentale. Dalla descrizione del palazzo nell'atto testamentario si deduce che alla morte del committente - avvenuta nel 1604 - il palazzo fosse già nelle forme finali e che anche la facciata fosse già terminata.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3/9]

Secolo: sec. XVI

Data: 1597/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3/9]

Secolo: sec. XVI

Data: 1604/00/00

NOTIZIA [4/9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: committenza

Notizia

Il committente Giovanni Battista Guerrieri era in stretta relazione con la famiglia Gonzaga, così come i suoi antenati. Era ministro di Vincenzo Gonzaga che gli dette il titolo di conte. La famiglia era originaria del parmense. Il conte era proprietario anche del palazzo Guerrieri-Gonzaga di Volta Mantovana, donato a Ludovico Guerrieri da Giovanni Francesco Gonzaga.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4/9]

Secolo: sec. XVI

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4/9]

Secolo: sec. XVI

NOTIZIA [5 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: decorazioni interne

Notizia

Anche gli interni sono decorati su committenza del conte Guerrieri. Affreschi e stucchi si susseguono nei vari ambienti: camera del pastor fido, camera dei fiumi, camera delle parche, camera dei capitani. Mitologia, scenografia e narrazioni degli interni riprendono la scenografia dell'esterno. Molto probabilmente oltre alla facciata Antonio Maria Viani disegna anche gli stucchi e le decorazioni interne. Esecutori materiali delle decorazioni sono il pittore Orazio Lamberti e - probabilmente - il pittore e stuccatore Vincenzo Tragnoli che lavora su altre fabbriche gonzaghesche.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 9]

Secolo: sec. XVI

Data: 1597/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5/9]

Secolo: sec. XVI

Data: 1604/00/00

NOTIZIA [6/9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: progetto e direzione lavori

Notizia

Il progetto della facciata e degli stucchi interni - e probabilmente degli affreschi interni - è di Antonio Maria Viani, prefetto delle fabbriche gonzaghesche dal 1595 al 1630. Il clima culturale in cui si inserisce il progetto è di ampia portata. Dopo Giulio Romano - nella stessa via Larga e nella fabbrica del Te- il Viani si confronta con il clima culturale tardo manierista del teatro e delle rappresentazioni effimere. Le figure al piano nobile della facciata che sostengono i capitelli ionici sembrano attori sulla scena. Ognuno ha una diversa espressione. La facciata si compone di tre ordini ed un livello seminterrato. Al piano terra il bugnato - parte decorato e parte liscio- interrotto dalle finestre del seminterrato e al di sopra da quelle del piano terra. Il secondo ordine è composto dai finestroni del piano primo tra i quali si collocano le lesene dalle quali - al piano superiore - prendono forma le giganti figure che sostengono il coronamento del palazzo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6/9]

Secolo: sec. XVI

Data: 1597/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 9]

Secolo: sec. XVI

Data: 1604/00/00

NOTIZIA [7 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggi di proprietà

Notizia

Palazzo Guerrieri poi palazzo Gonzaga di Vescovato, palazzo Trotti, palazzo Colloredo. Ultimo proprietario privato Gian Francesco Jano che lo acquista nel 1839 e nel 1872 lo vende al Comune di Mantova che intende destinarlo a Palazzo di Giustizia.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7/9]

Secolo: sec. XVI

Data: 1597/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 9]

Secolo: sec. XXI

Data: 2012/00/00

NOTIZIA [8 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: attribuzione

Notizia

L'attribuzione della facciata e degli interni a Viani e la datazione certa sono fatti recenti. Giovanni Cadioli (1763) attribuisce l'intervento a Giulio Romano con direzione dei lavori di Bertani; Carlo D'Arco (1857) mette in dubbio il progetto di Giulio dandone possibile attribuzione a Giovanni Battista Bertani; Albrecht Haupt (1908) attribuisce il progetto ad un Giulio Romano vicino al barocco; Ercolano Marani (1965) lo attribuisce come facciata a Viani e lo data al 1620; Chiara Tellini Perina (1966) attribuisce anche le decorazioni interne a Viani; Paolo Carpeggiani (1973) accetta le ultime attribuzioni e lo data al 1614; Chiara Tellini Perina (1985) data le decorazioni interne al 1604; Giuse Pastore (1999) colloca l'intervento tra il 1598 ed il 1604.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 9]

Secolo: sec. XVI

Data: 1597/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 9]

Secolo: sec. XXI

Data: 1999/00/00

NOTIZIA [9 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Secondo fonti archivistiche, ancora in proprietà ai Colloredo vengono eseguiti restauri non meglio specificati. Altri restauri durante la proprietà Jano che aggiunge anche il balcone in facciata. Il palazzo al momento della vendita al comune viene considerato dalle diverse relazioni di stima in buone condizioni di conservazione. Dal 1872 diversi gli interventi di ridistribuzione degli spazi interni . Nel 1937 la facciata è ammalorata e vengono eseguiti restauri all'apparato decorativo e sostituiti gronde e pluviali. Seguono altri interventi negli anni. Nel 1980-81 altri restauri specie alla copertura dalla quale filtra acqua e ancora agli elementi della facciata. che però non frenano i distacchi di intonaci e malte né l'invasione dei piccioni con i relativi degradi. L'intervento di conservazione più recente (2008-2009) è stato preceduto sia da analisi storico-archivistiche sia da analisi di laboratorio.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1937/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1980/00/00

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA

Numero di piani: 3

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: mediocre

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Riferimento alla parte: facciate esterne

Data inizio: 2008

Data fine: 2009

Descrizione intervento

Intervento di restauro conservativo sulla facciata esterna dell'edificio.L'intervento è stato preceduto da analisi

chimico-fisiche, storico-archivistiche, rilievi geometrici e del degrado.

Responsabile scientifico: Coppadoro, Giovanni

Ente responsabile: SBAP BS

Nome operatore: Rinaldi, Luca

Ente finanziatore [1 / 2]: Comune di Mantova

Ente finanziatore [2 / 2]: Fondazione Monte dei Paschi di Siena

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: servizio

USO STORICO [1/3]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: residenza nobiliare

USO STORICO [2/3]

Riferimento alla parte: parte (non definita)

Riferimento cronologico: uso storico (18??-1872)

Uso: Scuola

USO STORICO [3/3]

Riferimento alla parte: salone piano primo

Riferimento cronologico: uso storico (18??-1872)

Uso: granaio

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: pubblica

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.R.G. (2011)

Sintesi normativa zona: Costruzione di interesse storico grado di protezione I in zona F1

Vincoli altre amministrazioni: Interno al perimetro Unesco

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1/9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Autore: (vecchio Bacam)

Codice identificativo: F3033401

Note: Facciata su via Poma - prima del restauro

Visibilità immagine: 1

Nome del file: F3033401

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2/9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Autore: (vecchio Bacam)

Codice identificativo: F3033402

Note: Scorcio della facciata su via Poma - prima del restauro

Visibilità immagine: 1

Nome del file: F3033402

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3/9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Autore: (vecchio Bacam)

Codice identificativo: F3033403

Note: Dettaglio della facciata su via Poma - prima del restauro

Visibilità immagine: 1

Nome del file: F3033403

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4/9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Comin, Isabella

Data: 2012/01/29

Codice identificativo: MN360-00993_RD01

Note: Scorcio della facciata su Via Poma

Nome del file: MN360-00993_RD01

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5/9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Comin, Isabella

Data: 2012/01/29

Codice identificativo: MN360-00993_RD02

Note: Dettaglio della facciata: erma

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00993_RD02

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6/9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Comin, Isabella

Data: 2012/01/29

Codice identificativo: MN360-00993_RD03

Note: Dettaglio della facciata: telamone

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00993_RD03

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7/9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Comin, Isabella

Data: 2012/01/29

Codice identificativo: MN360-00993_RD04

Note: Dettaglio della facciata : finestra del piano terra

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00993_RD04

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8/9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Comin, Isabella

Data: 2012/01/29

Codice identificativo: MN360-00993_RD05

Note: Affreschi della scalone d'onore

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00993 RD05

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9/9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Comin, Isabella

Data: 2012/01/29

Codice identificativo: MN360-00993_RD06

Note: Cortile interno

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00993_RD06

BIBLIOGRAFIA

Genere: libro, pubblicazione

Autore: Perogalli C./ Bascape' G.

Titolo libro o rivista: Palazzi privati in Lombardia

Luogo di edizione: Milano

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Specifiche ente schedatore: Provincia di Mantova

Funzionario responsabile: Sbravati, Moira

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2011

Nome: Comin, Isabella

Ente: Provincia di Mantova

Referente scientifico: Comin, Isabella

Funzionario responsabile: Sbravati, Moira